

neri: forse ancora nel Golfo di Napoli.

Ventilatore elettrico serve alla ventilazione artificiale dei locali della nave, ed ha per iscopo di provvedere al ricambio dell'aria viziata dei locali inferiori e di mantenere la loro temperatura entro limiti non troppo elevati. Il tipo di ventilatore generalmente usato sulle navi è quello a forza centrifuga. Alla base della cassa cilindrica del ventilatore vi è una apertura circolare detta *occhio del ventilatore* per l'entrata dell'aria fresca o calda. Ve ne hanno anche a sacco, a mulinello, a sdrucciolo, misti, ecc.

Ventilazione sulle navi si deve distinguere la *ventilazione naturale* e *spontanea* che si verifica quando il ricambio dell'aria di un locale avviene in virtù dell'eccesso di temperatura dell'aria stessa sulla temperatura dell'atmosfera o per effetto delle correnti atmosferiche o di condotti opportunamente disposti, dalla *ventilazione artificiale* che ha luogo quando per muovere l'aria si deve ricorrere a mezzi meccanici. Tuttavia è molto differente fra nave e nave; può essere elementare nei velieri e piccoli piroscafi; estesissimo invece il sistema nelle navi da guerra e nei grandi piroscafi per passeggeri; *naturale* è favorita ed aiutata col dare forme speciali ai condotti e agli sbocchi di presa e di scarico d'aria: di qui l'impiego delle *maniche a vento* — che sulle antiche navi di legno erano tubi di tela, oggi sostituiti con tubi di lamiera di ferro, sormontati da cuffie ugualmente metalliche — e degli *aspiratori* così disposti da utilizzare il vento e la velocità della nave per spingere l'aria fresca o per estrarre l'aria viziata.

Vento aria in movimento per cause fisiche. La causa prima del vento risiede nella diversità di tempera-

tura che si osserva sulla superficie del globo e nell'atmosfera. I due elementi da studiarsi nel regime dei venti sono la loro direzione e la loro velocità. La prima si determina per mezzo di una banderuola, la velocità coll'aiuto dell'anemometro. La scala va da 0 a 6, e cioè: calmo, leggero, moderato, assai forte, violento, uragano, quando supera i 25 metri per secondo; *n* a fil di ruota vento che spira nella direzione dell'asse della nave, cioè da ruota a ruota; da poppa a prora; *n* fortunale vento tempestoso impetuossissimo; anche fortunale; *n* sferratore vento impetuossissimo che strappa le vele e che fa arare le ancore.

Ventriera ciascuna di quelle palanche incurvate che nelle invasature abbrancano e sostengono la parte più rigonfia del naviglio nel procinto del varo (Guglielmotti).

Ventrino pezzo di tela di forma triangolare che serve a tener alzato il ventre delle vele allorchè sono serrate.

Verdemare aggiunto di colore che è somigliante al color del mare.

Verga bicorne o *biforca* quella che termina a due punte, a guisa di forca, per appuntarsi, girare e scorrere intorno ad un albero navale.

Vergine semplici e *doppie semplice* il bozzello taglia semplice delle sartie; *doppia* il paranco delle sartie.

Veringole assi con i quali si ricopre internamente il carcame di una nave. Esse differiscono dai fasciami in quanto questi sono all'esterno. Le veringole prendono vari nomi a seconda del luogo ove sono collocate: così, *di fondo*, *di castello*, *di ponte*, ecc.

Verniero o anche *Nonio* è quel piccolo arco graduato, posto alla estremità inferiore della linea scorrente sul lembo del sestante, la